

Il film **Vicini di casa**

05138 05138 05138 05138

Vite di coppia tra passione e routine

Marito e moglie decidono di invitare a cena i condomini del piano di sopra Ne nasce un lungo confronto tra due modi di condividere il rapporto coniugale

NICOLA FALCINELLA

Da punto di forza e di richiamo del cinema italiano, che nell'ultimo periodo ha ottenuto discreti risultati di botteghino con film come «La stranezza», «Dante», «Il colibrì» e «L'ombra di Caravaggio», la commedia è diventata un punto debole. Colpa anche del livello modesto della maggior parte delle opere recenti e non risolveva la situazione la novità «Vicini di casa» di Paolo Costella, l'ennesimo remake di un film straniero, in questo caso dello spagnolo «Sentimental» di Cesc Gay, tratto da un'opera teatrale dello stesso regista noto per il buon «Truman - Un vero amico è per sempre».

Un pomeriggio Giulio (Claudio Bisio), un ex pianista jazz che è diventato insegnante di composizione, rientra a casa e trova la moglie negoziante Federica (Vittoria Puccini) impegnata in preparativi per accogliere la coppia di vicini del piano di sopra.

Giulio non sapeva dell'invito, ne avevano solo accennato vagamente, così i due iniziano a discutere, mentre la figlia è da amici. La coppia si lamenta dei condomini, trasferitisi da non molto, con i quali hanno rapporti superficiali fatti di incontri casuali in ascensore, e concordano sul fatto che disturbano spesso la notte con il sesso rumoroso, anche se è evidente che Federica un po' li invidia.

Finalmente si presentano alla porta Salvo (Vinicio Marchioni), vigile del fuoco, e Laura (Valentina Lodovini), psicologa. Tutti cercano di fare i simpatici, tranne Giulio, che con le sue battutine non nasconde il fastidio già manifestato in precedenza. Dall'aperitivo annunciato, con un azzardato patata negra che domina

sul tavolo (il tenore di vita dei personaggi di questi film, tra cibo costoso e appartamenti lussuosi, suscita sempre interrogativi), si passa alla cena. Più tardi le due coppie di ritrovano scambiate in stanze diverse e sembra succeda qualcosa: di nuovo insieme, il tono cambia e dalle tante allusioni si passa a discorsi diretti su quei rumori notturni.

L'origine da testo per il palcoscenico si sente, trattandosi di un intreccio tutto chiuso dentro un appartamento, anche se la regia riesce a non farlo pesare molto e questa risulta una delle poche qualità di un film irrisolto. La prima parte, con i padroni di casa da soli, fatica molto, è lunga e dilatata, con battute che cadono con tempi sbagliati perdendo l'effetto comico.

Il segmento centrale si risolveva, grazie agli attori (soprattutto Lodovini e Marchioni, più a loro agio con personaggi meno imbrigliati), per poi tornare a perdersi nell'ultima parte, dove il regista sembra non decidersi in che direzione mandare la storia. Il confronto è tra due coppie, una di lunga data e un po' stanca e con poco da condividere e una più fresca, curiosa e vitale. Costella sembra voler un po' fare «Perfetti sconosciuti» (di cui era tra l'altro uno degli sceneggiatori) e un po' «Carnage» di Polanski, in un gioco al massacro tra coppie che si svelano facendosi del male, senza però andare fino in fondo. Per di più riprende alcuni temi del precedente lavoro del regista «Per tutta la vita», soprattutto sul bilancio delle vite di coppia: si affrontano dinamiche che toccano tante persone, ma i film si smarriscono quando invece dovrebbero cambiare marcia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5138



Superficie 30 %

05138



05138

05138

05138

I protagonisti del film Claudio Bisio, Vittoria Puccini, Valentina Lodovini e Vinicio Marchioni

REGIA
Paolo Costella

INTERPRETI
Vittoria Puccini,
Claudio Bisio,
Valentina Lodovini,
Vinicio Marchioni

NAZIONE
Italia

GENERE
Commedia

DURATA
Un'ora
e 23 minuti

GIUDIZIO
Deludente